

Saranno una decina i correttivi del governo al decreto Asset. Salvini frena sulla cessione di una quota di Ferrovie

## Fondo pmi, le garanzie nel maxi-emendamento

DI ANDREA PIRA

**P**uò entrare nel maxiemendamento alla legge di Bilancio la riforma del Fondo di garanzia pmi su cui è al lavoro il ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'intervento punta a tamponare la fine del Temporary framework sugli aiuti di Stato e l'uscita dalla copertura per il Covid. Ci si muoverà su tre livelli di garanzia: 50% per il capitale di rischio, 60% per la liquidità, 80% per investimenti, operazioni a importo ridotto, startup, microcredito. La volontà è anche di confermare il tetto massimo di copertura a 5 milioni di euro.

A stretto giro invece governo e relatori (Dario Damiani, Claudio Borghi e Vita Maria Nocco) stanno mettendo a punto i correttivi al decreto Anticipi in discussione al Senato. Ieri le riunioni con le opposizioni sono terminate con un nulla di fatto. Questo pomeriggio è in calendario un nuovo giro di incontri. Dopo il Consiglio dei ministri di ieri dovrebbe essere più chiaro il quadro degli undici emendamenti di marca governativa, tra i quali dovrebbe esserci anche quello sugli affitti brevi, per l'introduzione del codice identificativo nazionale (Cin).

I correttivi non saranno soltanto ordinali. Alcuni infatti, potrebbero essere onerosi. Il pacchetto dei relatori punta invece a riesumare le quattro proposte di maggioranza al decreto proroghe poi ritirate in Aula a Palazzo Madama prima dell'ap-

prodo del provvedimento alla Camera dove è stato approvato la scorsa settimana. Ci dovrebbero essere quindi ulteriori assunzioni in Consob. In base al correttivo la commissione di vigilanza sulla borsa e i mercati potrà, in deroga al proprio regolamento, bandire procedure concorsuali riservate al personale non dirigenziale che già ha un contratto a tempo determinato e almeno tre anni di servizio nell'autorità. Le altre

proposte riguardano il sostegno alla popolazione ucraina, la fatturazione elettronica per i medici, tempistiche e modalità che i sostituti d'imposta devono seguire per la comunicazione delle scelte sulla destinazione del due, cinque e otto per mille.

Non è invece ancora chiaro se sarà il governo a intervenire per trovare una soluzione sui fringe benefit dei bancari e per risolvere il problema dei mutui agevolati per i dipendenti delle banche, stangati con conguagli fiscali che arrivano ad azzerare le buste paga. Possibile che passi una proposta di marca parlamentare.

Intanto il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha frenato sulla possibile privatizzazione di Ferrovie dello Stato. Il leader leghista ha risposto con un «no» secco alla domanda dei giornalisti sull'intenzione del ministero di cedere quote del gruppo della mobilità. Lo stesso ministro, nelle scorse settimane, si era però dimostrato possibilista sull'ingresso di privati, parlando di strada da percorrere. (riproduzione riservata)



Dario Damiani

